

Il seicentesco palazzo padronale è un edificio a forma quadrata con al centro un cortile su cui si affacciano le varie stanze.

Oggi tutti gli ambienti sono assolutamente disadorni e spogli di qualsivoglia mobile o suppellettile. Anche la bella biblioteca è completamente vuota. Fortunatamente gli interini sono ancora in buono stato sebbene siano stati rimaneggiati dagli ultimi inquilini.

Se si ritorna all'ingresso si può osservare, a destra, il muro settentrionale di un edificio castellano, in cui è evidente l'antico cammino di ronda con le aperture ad arco ribassato.

A metà altezza del muro una serie di piccole finestre dava luce alle antiche camere del primo piano.

Le grandi finestre di cotto, sono di difficile datazione, ma sembrano di recente costruzione. A sinistra della rocca un edificio ospita le scuderie ancora ottimamente conservate.



Piano Strategico Comunale per il Turismo 2015 - 2017

COMUNE DI CASALINO
Tel. 0321.870112 - 870942
Fax 0321.870247
www.comune.casalino.no.it



Comune di Casalino

Il Castello di Casalino



La costruzione risale probabilmente alla metà del XIV secolo.

Conosciuto già dal 300, fu feudo dei Porro, dei Crotti e dal 1751 dei Leonardi.

È diviso in tre parti: la rocca, la villa padronale e separati da un muro i magazzini.

Un solo documento del 24 maggio 1452 ci informa sull'evoluzione subita dal castello nel XV secolo: entro la fortificazione la famiglia dei Da Rosate possedeva numerosi immobili e uno di questi era stato affidato ad alcuni abitanti di Casalino.

Il luogo era formato dalla villa, dal borgo vecchio e dal castello in cui si distingueva il nucleo più recente e maggiormente solido della rocca.



Anche se attualmente non è abitato, è ottimamente conservato e molto curato.

Di particolare interesse sono la villa e lo splendido parco con la presenza di alberi secolari, canneti a margine del laghetto, arbusti e un'infinità di fiori.



A nord di fronte all'attuale cancello di accesso, alcuni importanti resti della rocca, documentata nel '400. L'occhio percepisce una fuga di quattro archi di mattoni rossi, poiché dietro a questo primo edificio ne sorge un secondo.

A destra si scorge la cappella privata e poi si accede al vastissimo parco.

A sinistra si possono raggiungere gli edifici rustici che costituivano la dimora dei salariati dei conti: una cinta separa le due aree del castello e a sud un palazzo del tardo 600 chiude la corte rustica.

Interessante in quest'ultima gli edifici del lavatoio posti in fondo al frutteto.

